

CULTURA

Lecco, 01 maggio 2013

Sabato 11 Maggio allo Spazio D inaugurata la mostra “le Pomone”

La mostra dell'artista Angela Maria Alberti comprende diciassette sculture realizzate in terrecotte raku patinate bronzo e terrecotte naturali o patinate.



Sabato 11 Maggio alle ore 18:00 sarà inaugurata presso lo spazio D di Pescarenico, la mostra “**le Pomone**” dell'artista **Angela Maria Alberti**. La mostra comprende diciassette sculture realizzate in terrecotte raku patinate bronzo e terrecotte naturali o patinate. Le opere celebrano la donna rappresentandola in alcune situazioni particolari come nella danza classica, nella meditazione, nei gesti quotidiani o nella veste di Dea romana. In quest'ultimo caso, viene riprodotta come patrona pomorum, la Dea “Pomona”, ovvero l'antica e prospera dea dei frutti italico-romana, cui l'artista ha dedicato una splendida e intensa scultura.



Il titolo della mostra prende proprio spunto dal nome della divinità romana Pomona officiata da Ovidio nel XIV libro delle Metamorfosi e che fu di ispirazione anche per Rodin e Camille Claudel nei due gruppi marmorei a lei dedicati. Le sculture di Angela Maria Alberti si lasciano stimolare e guidare dalla mitologia, ma non solo; sono infatti anche i semplici gesti quotidiani e la vita di ogni giorno ad essere rappresentati con incantevole maestria.

L'esposizione di queste sculture si presenta nel suo insieme come una globale celebrazione della donna generatrice di vita - i “frutti” della Dea sono il simbolo che rende feconda la terra - e della sua bellezza che rende grazia al

mondo e lo migliora con la sua sola esistenza. Le terrecotte riproducono donne dalle forme giunoniche, ma assolutamente lievi, e il parallelo con i quadri di Botero sorge spontaneo: anche qui la forma abbondante si sposa con la leggerezza dell'esecuzione che regala una visione delle figure delicata e dolce.

Le espressioni delle sculture di Angela riflettono serenità d'animo e gioia, sentimenti che ogni donna ha nel profondo del suo animo così come ben descrivono nei seguenti commenti i critici che le hanno apprezzate.

“Femmine corpose, piene ma non pesanti, sono positive e non hanno niente di autoritario, non s'impongono ma ci sorridono; sono docili al punto che le vorresti coccolare come un neonato, si cingono con le proprie braccia come se in quell'abbraccio grandioso fosse contenuta l'umanità intera.” **Alberto Grossi, Massimo Michelucci**

“Sono sculture dei sentimenti quelle di Angela Maria Alberti, emozionanti sensazioni di terra cotta, partecipazioni e attese del sentire quotidiano, porti sicuri nei quali ripararsi dalle tempeste della vita.” **Martina Ganino**

“Angela non è una sprovveduta nel campo della scultura, infatti, da circa venti anni tratta la creta. Questo significa che conosce la materia con la quale si esprime permettendole di trattare con facilità ogni argomento che la scultura suggerisce all'artista. Angela si trova a suo agio a lavorare nel suo studio di Massa con la mente lontana dalla banale realtà, ma felicemente immersa in una trance come lei stessa spiega. Questo stato di grazia le permette di eseguire con la tranquilla forza che un vero artista deve avere, opere degne di considerazione come le sue Pomone, forme la cui opulenza non annulla anzi esaltano la serena spiritualità che esse infondono.” **Achille Zoccola**



“Forme piene e sode, come polpa di frutta opulenta, che lievitano lentamente e senza sforzo, come il pane, e del pane conservano la salda riservatezza, il senso della misura, l'idea che possa esistere una bellezza utile e buona.” **Massimo Bertozzi**

“La grande Madre Terra, ma anche Eva, Meditazione, Speranza, la Caduta, la bagnante, la dormiente, Meritato riposo, o la serie delle ballerine, e così via tante altre. Tutte moderne, forti, dolci e allo stesso tempo inquietanti “Pomone” dell'artista, meglio di tanti giri di parole o di lunghe e astruse argomentazioni storico-artistiche ci raccontano con grande immediatezza e vivacità concettuale il variegato mondo interiore e il complesso groviglio sentimentale ed emozionale di Angela Maria Alberti.” **Silvano Valentini**

L'evento sarà presentato proprio da Silvano Valentini, studioso e critico d'arte, che illustrerà il percorso dell'artista spiegando in modo efficace come le sculture esposte rappresentano parte della vita interiore della donna, aspetti di quel misterioso “femminino” che è un po' in ognuno di noi. Durante l'inaugurazione, la visione delle opere sarà inoltre accompagnata e arricchita da una lettura recitata di poesie, alcune delle quali tratte da raccolte di Alda Merini. Un momento per rendere onore alla grande poetessa italiana e aggiungere valore alla visione delle sculture.

La mostra “le Pomone” sarà aperta alle visite da sabato **11 Maggio a domenica 27 Maggio** nei seguenti orari. Dal lunedì al sabato dalle 16 alle 19 e domenica dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. La mostra con ingresso libero sarà realizzata con il contributo di **Gimoka e Serigraf Service s.r.l.**